

**CORRIERE DELLA SERA**

PREZZI D'ABBONAMENTO

Italia e Colonia	12.00	12.00	12.00
Estero	15.00	15.00	15.00

Italia e Colonia	12.00	12.00	12.00
Estero	15.00	15.00	15.00

Italia e Colonia, centesimi 5 — Un numero arretrato, centesimi 10

PREZZI DELLE INSERZIONI

Le pubblicazioni che il **CORRIERE DELLA SERA** offre ai suoi abbonati sono:La Domenica del Corriere  
Settimanale di illustrazioni e cronacaLa Lettera  
Settimanale di cronaca e politicaIl Romanzo Mensile  
Settimanale di narrativa e cronacaCorriere dei Piccoli  
Settimanale di cronaca e politica**L'ITALIA DICHIARA GUERRA ALL'AUSTRIA-UNGHERIA****23 MAGGIO 1915****A CENT'ANNI DALLA GRANDE GUERRA**

La dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria-Ungheria segnò l'ingresso in quello che si sarebbe rivelato come il più grande conflitto armato mai combattuto fino ad allora. Ciò che spinse il governo a scendere in campo al fianco delle potenze della Triplice Intesa fu il desiderio di completare la riunificazione della penisola, iniziata nel secolo precedente ai danni dell'Impero asburgico. Le rive dell'Isonzo, le alture del Carso e l'altopiano di Asiago divennero gli scenari di questa "quarta guerra d'indipendenza": qui l'esercito regio, guidato dal generale Cadorna, tentò di destreggiarsi tra manovre offensive ed azioni di contenimento. La disfatta di Caporetto, nell'ottobre del 1917, sembrò rendere vano il sacrificio dei nostri combattenti al fronte. Ma proprio la coscienza di una nuova guerra difensiva contro l'invasore portò i soldati italiani, comandati dal generale Diaz, a sferrare nell'ottobre del 1918 l'attacco decisivo lungo il Piave e a trionfare nella battaglia di Vittorio Veneto. Il 3 novembre 1918 presso Villa Giusti, a Padova, gli austriaci firmarono l'armistizio.

L'esperienza della Grande Guerra non comportò solamente l'espansione del Regno d'Italia, ma soprattutto costituì il primo vero momento in cui fece comparsa la NAZIONE italiana. Uomini del sud e del nord, contadini e intellettuali, operai e borghesi, tutti insieme al fronte.

L'unità d'Italia è nata nelle trincee.